

## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# ACTARA® 240SC

---

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

---

#### 1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	ACTARA 240SC
Design Code	A9795G
Registrazione ministero della salute	n. 14766 del 13.07.2012

#### 1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Insetticida
----------	-------------

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	<a href="mailto:serviziosds.italia@syngenta.com">serviziosds.italia@syngenta.com</a>

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

#### 2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008 (autoclassificazione)

Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ACTARA® 240SC

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273 P391 P501	Non disperdere nell'ambiente. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- 1,2-Benzisotiazolo-3-(2H)-one
- Poliarilfenolo fosfato etossilato
- Tristirilfenolo etossilato

#### 2.3. Altri pericoli

Non noti

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

#### 3.1. Sostanze

N.A

#### 3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata.

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Thiamethoxam (ISO)	153719-23-4 428-650-4 01-0000017497-60	Flam. Sol.1; H228 Acute Tox.4; H302 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	21,6 % p/p
Poliarilfenolo fosfato etossilato	90093-37-1 114535-82-9 618-446-5	Eye Irrit.2; H319 STOT SE 3; H335	1 - 5 % p/p
Tristirilfenolo etossilato	99734-09-5 70559-25-0	Aquatic Chronic.3; H412	1 – 5 % p/p
Acido ligninsulfonato etossilato sale sodico	68611-14-3	EYE Irrit.2; H319 STOT SE3; H335	1 - 5 % p/p
2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo	52-51-7 200-143-0	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H312 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam 1; H318 STOT SE 3; H335 Aquatic Acute1; H400	<0,1 % p/p

## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ACTARA® 240SC

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
1,2-Benzisotiazolo-3-(2H)-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Skin Sens 1; H317 Eye Dam 1; H318 Aquatic Acute1: H400	0,05 – 0,1 %p/p
Sostanze con limiti di esposizione professionale Comunitari.			
1,2,3 - Propantriolo	56-81-5	--	5 – 15 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



#### VIA DI ESPOSIZIONE

INGESTIONE

#### SINTOMI ATTESI

< 1mL/Kg:  
irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg:  
agitazione, convulsioni, acidosi metabolica, coma, ipotermia, ipotensione, aritmie ventricolari

INALAZIONE -  
ASPIRAZIONE

tosse, dispnea, cianosi  
NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica

#### TERAPIA DI PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;  
Protettori della mucosa gastrica;  
Inibitori di pompa o antiH2;  
Gastrolusi solo se ingestione >1 mL/Kg.  
Proteggere le vie aeree in caso di perdita di coscienza.  
Cortisonici (via inalatoria o parenterale);  
Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno;  
Broncodilatatori (bronicospasmo)

## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# ACTARA® 240SC

CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	<p>NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale.</p> <p>NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.</p> <p>NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveneni.</p>	<p>NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere</p> <p>NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti</p> <p>NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente.</p> <p>NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di Antistaminici.</p>

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	<p>Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) o polveri chimiche.</p> <p>Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.</p>
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.  
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

#### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# ACTARA® 240SC

### 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono richieste misure particolari per la prevenzione incendi.  
Evitare il contatto con pelle ed occhi.  
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.  
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Non sono richieste condizioni particolari.  
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.  
Tenere lontano dalla portata dei bambini.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

#### 7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1. Parametri di controllo

Componente	CAS No.	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Thiamethoxam (ISO)	153719-23-4	3 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Syngenta
1,2,3-Propantriolo	56-81-5	50 mg/m <sup>3</sup> 100 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA STEL	CH SUVA CH SUVA

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.  
Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.  
I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Normalmente non sono necessarie misure protettive per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'istallazione di misure tecniche.

Protezione degli occhi

Non sono necessarie particolari misure di protezione.  
Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

Protezione delle mani

L' utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è normalmente richiesto.  
Utilizzare i guanti richiesti per la specifica attività svolta.

Protezione del corpo

Non sono necessari indumenti specifici.  
Indossare abiti adeguati all'attività svolta.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# ACTARA® 240SC

**Per l'utilizzo in campo:**

**Tempi di rientro:** Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

### 9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da beige a marrone
Odore	Debole
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,11 g/cm <sup>3</sup>
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Nessuna

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazioni pericolose.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

#### 10.3. Possibili reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# ACTARA<sup>®</sup> 240SC

### 10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

##### Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La miscela non ha tossicità orale acuta.	
Tossicità inalatoria (LC50)	>2,67 mg/l, 4 h	Ratto
	Valutazione: La miscela non ha tossicità inalatoria acuta.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La miscela non ha tossicità dermale acuta.	

##### Componenti:

#### Thiamethoxan (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	1563 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>3,72 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: Polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non ha tossicità inalatoria acuta.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non ha tossicità dermale acuta.	

#### Acido ligninsulfonato etossilato sale sodico:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La sostanza non ha tossicità non ha tossicità orale acuta.	

#### 2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:

Tossicità orale acuta (LD50) Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.

#### 1,2-Benzisotiazolo-3-(2H)-one:

Tossicità orale acuta (LD50) La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione

#### Irritazione dermale acuta

Miscela: Non è irritante cutaneo Coniglio

##### Componenti:

Thiamethoxan (ISO): Non è irritante cutaneo Coniglio

2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo: Irritante per la pelle

1,2-Benzisotiazolo-3-(2H)-one: Irritante per la pelle

## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ACTARA® 240SC

#### Lesione/Irritazione oculare acuta

Miscela: Non è irritante per gli occhi Coniglio

Componenti:

**Thiamethoxan (ISO):** Non è irritante per gli occhi Coniglio

**Acido ligninsulfonato etossilato sale sodico:** Irritante per gli occhi Coniglio

**2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:** Rischio di gravi danni agli occhi

**1,2-Benzisotiazolo-3-(2H)-one:** Rischio di gravi danni agli occhi

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Non causa sensibilizzazione nei test sugli animali di laboratorio Cavia (Bueheler test)

Componenti:

**Thiamethoxan (ISO):** Non causa sensibilizzazione cutanea Cavia

**1,2-Benzisotiazolo-3-(2H)-one:** Probabilità o evidenza di sensibilizzazione cutanea. Uomo

#### Mutagenicità delle cellule germinali

**Thiamethoxan (ISO):** I test sugli animali non mostrano effetti mutagenici.

#### Cancerogenicità

**Thiamethoxan (ISO):** Si sono verificati casi di tumori al fegato nei ratti, non rilevante negli uomini.

#### Tossicità per la riproduzione

**Thiamethoxan (ISO):** Non è tossico per la riproduzione.

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – singola esposizione

**Acido ligninsulfonato etossilato sale sodico:** La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per singola esposizione, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie.

**2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:** La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per singola esposizione, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie.

#### Tossicità a dosi ripetute

**Thiamethoxan (ISO):** Non mostra effetti neurotossici negli esperimenti sugli animali.

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1. Tossicità

Componenti:

**Thiamethoxan (ISO):**

Tossicità acuta per i pesci (LC50) >100 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) >100 mg/l, 48 h *Daphnia Magna* (pulce d'acqua)

0,014 mg/l, 48 h *Cleon sp.*

0,035 mg/l, 48 h *Chironomus riparius* (chironomidi)



## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ACTARA® 240SC

Tossicità per le alghe (ErC50)	>81,8 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	81,8 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: Velocità di crescita	
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i batteri (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	>100 mg/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Tipo di test: flusso continuo	
	>20 mg/l, 88 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Tipo di test: Stadi di vita precoci	
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici	100 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
(NOEC)	0,01 mg/l, 30 gg	<i>Chironomus riparius</i> (chironomidi)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	
<b>2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo:</b>		
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
<u>Vautazione tossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici	
<b>1,2-Benzisotiazolo-3-(2H)-one:</b>		
<u>Vautazione tossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici	
<b>12.2. Persistenza e degradabilità</b>		
<b>Thiamethoxan (ISO):</b>		
Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile.	
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: 11 gg. Non è persistente in acqua.	
<b>12.3. Potenziale di bioaccumulo</b>		
<b>Thiamethoxan (ISO):</b>		
Bioaccumulazione	Ha un basso potenziale di bioaccumulo. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow -0,13 (25° C)	
<b>12.4. Mobilità nel suolo</b>		
<b>Thiamethoxan (ISO):</b>		
Dispersione nell'ambiente	Moderatamente mobile nel suolo.	
Stabilità nel suolo	Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 51 gg) Non è persistente nel terreno.	
<b>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>		
<u>Miscela:</u>		
La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.		
<b>12.6. Altri effetti avversi</b>		
Non conosciuti.		

## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# ACTARA® 240SC

### 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (THIAMETHOXAM)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

#### Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (THIAMETHOXAM)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

#### Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (THIAMETHOXAM)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# ACTARA® 240SC

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

#### Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox.	Tossicità acuta
Acquatic Acute	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic	Tossicità acquatica cronica
Eye Dam.	Gravi danni agli occhi
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Flam. Sol.	Solidi infiammabili
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

## Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### ACTARA® 240SC

---

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

#### Indicazioni di pericolo

<b>H228</b>	Solido infiammabile.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H335</b>	Puó irritare le vie respiratorie.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta